



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 237077/2025 DEL 23/06/2025

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/10

**OGGETTO: INTERROGAZIONE: INIZIATIVE PER LA CONCILIAZIONE TRA FAMIGLIA E
LAVORO – PROMOZIONE DEL CODICE PER LE IMPRESE IN FAVORE DELLA
MATERNITÀ'**

Allegati:

- Interrogazione con risposta Imprese responsabili.pdf.p7m
34AF2DB59496A90E820120D9C967EF6166A1018AE1F49DB585884F131BA68E90E6C70821CE2FA32CF0AF4A860EDA2916C33580D7AE7E5C7F629033B26CEF2AC3
- TestodelMessaggio.html
460077C603EE4319E9DAFCC67DE2671018C0E3DEDF3E52FFC968E70B68F69528BD071E305450DC01E8CDABC6DF108CC36885A111F60C0C5AD0433BC0FAB1FF79

Buongiorno, allego l'interrogazione di cui all'oggetto.
Saluti

Andrea Mazzi, consigliere



Comune di Modena

**Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare
Modena in Ascolto**

Modena, 23/06/2025

Al Sindaco di Modena

Alla Giunta Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Iniziative per la conciliazione tra famiglia e lavoro – Promozione del Codice per le imprese in favore della maternità

Premesso che

- Modena, che fino al 2008 godeva ancora di un saldo naturale positivo, ora soffre di un forte calo demografico;
- il dato 2024 segnala una situazione molto negativa, costante da alcuni anni in quanto a fronte di 2.098 morti le nuove nascite sono 1.241, con uno squilibrio di 857 persone; quindi ogni 5 persone che muoiono, ne nascono 3, e per tornare anche solo in condizioni di equilibrio demografico, le nascite dovrebbero crescere del 60%;
- il basso livello di nascite è dovuto ad una pluralità di fattori, economici, sociali, culturali, valoriali; tra queste uno dei fattori ricorrenti, attestati da diverse ricerche, risiede nella difficoltà a conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari;
- una buona armonizzazione delle esigenze lavorative con quelle familiari favorisce anche l'incremento del tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- un'amministrazione locale è importante che guardi al futuro, e quindi che sviluppi o

favorisca strategie ed azioni per favorire le nascite, a maggior ragione quando le conseguenze dell'inverno demografico si avvertono anche su ambito di competenza comunale quali il sistema educativo ed il welfare;

valutato che

- un'impresa che vuole essere “socialmente responsabile”, in un orizzonte più ampio, dovrebbe considerare anche la lunga durata, la continuità delle generazioni, l'orizzonte del domani: quindi in primo luogo la procreazione;
- imprese che sanno essere comunità inclusive considerano i propri collaboratori quali persone nella loro integralità, operando quindi anche per soddisfarne bisogni e aspirazioni; pertanto, sostengono le donne che vogliono essere madri, riconoscendo l'assoluto rilievo della maternità, evento fondativo delle forme di convivenza; prendono in considerazione la dimensione pubblica del lavoro di cura, valorizzando le competenze sviluppate attraverso il ruolo genitoriale e rifiutano ogni comportamento emarginante e ed ogni interruzione dei percorsi di carriera;

rilevato che

- il 7 novembre 2023 il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità ha presentato il *Codice per le imprese in favore della maternità*, un innovativo strumento di autodisciplina varato con l'obiettivo di creare un clima culturale ed economico di collaborazione tra datore di lavoro e dipendenti rispetto al tema della maternità, affinché questa non debba rappresentare per le donne un desiderio alternativo alla carriera;
- il Codice ha come obiettivo la tutela delle donne che scelgono di diventare madri come modo per assicurare le pari opportunità e l'empowerment femminile e contribuire così all'aumento della natalità del paese, attraverso l'adozione di buone pratiche quali tra l'altro: assicurare il reinserimento lavorativo, formazione, flessibilità e sostegno al benessere psicofisico per le neomamme e promuovendo la possibilità di fruire di congedi, aspettative, orari flessibili per madri e padri;
- il codice è stato redatto ispirandosi alle buone pratiche in atto, incluse quelle realizzate dagli enti bilaterali e dai fondi sanitari;

- I comportamenti organizzativi individuati dal Codice per l'intervento da parte di imprese e organizzazioni, sono:
 - il favore per la continuità di carriera delle madri;
 - le iniziative di prevenzione e cura dei bisogni di salute;
 - l'adattamento dei tempi e modi di lavoro;

considerato che

- l'adesione a questo codice è rimessa alla libera determinazione delle imprese;
- al 14 maggio 2025 erano 154 le imprese in Italia, tra cui alcuni dei principali gruppi societari italiani, ad avere sottoscritto il Codice;
- ad oggi non risultano imprese con sede principale a Modena che hanno sottoscritto il Codice

si interrogano il Sindaco e la Giunta comunale

1) se sono a conoscenza dell'esistenza di questo Codice;

2) se hanno intenzione, stante l'urgente necessità di contrastare l'inverno demografico, di realizzare una campagna di sensibilizzazione rivolta a cittadini e imprese, per promuovere la conoscenza e la sottoscrizione di questo codice;

3) più in generale se questa amministrazione ha intenzione di promuovere iniziative specifiche (e nel caso, quali) volte a favorire la conciliazione tra esigenze lavorative e familiari delle madri e dei padri sul nostro territorio e per misurarne la relativa efficacia nell'invertire il trend delle nascite.

Il consigliere firmatario

Andrea Mazzi

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA